



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>189</b>	<b>12/10/2023</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

*ditta MARINO RENT SRL con Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso  
ubicato nel Comune di Casaluce - Presa d'Atto di una variante non sostanziale*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- con il DLgs 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l'autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell'impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;
- l'art.208 del DLgs. 152/2006 e smi disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n.223/2019 ha approvato le Linee Guida in materia di prevenzione antincendio;
- con D.D. n.22 del 01/06/2017 è stata volturata a seguito di affitto di ramo d'azienda, in favore della ditta MARINO RENT SRL - P.IVA n.03791780616 - l'autorizzazione all'esercizio di un Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Casaluce alla via Piro Consortile loc. Chiaito su un'area di mq 4.578, catastalmente individuata al Fg.6, P.Ile 16-102-103, fino al 02/02/2022;
- con D.D. n.252 del 28/10/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n.7 del 10/02/2022 si è preso atto del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.209 del DLgs.152/2006 ovvero per le imprese in possesso di certificazione ambientale fino al 02/02/2032.

**Considerato che** la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0475713 del 06/10/2023 volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale di seguito specificat, allegando la documentazione di cui alla DGR n.8/2019.

**Ritenuto** che sussistono le condizioni per la presa d'atto di variante non sostanziale richiesta dalla ditta, sulla scorta della relazione tecnica asseverata a firma del dott. Marcello Monaco attestante l'idoneità dell'impianto a recepirla.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il DLgs. n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019 e smi; la DGR n.223/2019, la Legge n. 241/1990 e smi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione prot.n.0587161 del 02/10/2019 relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

### DECRETA

**1. di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale proposta dalla ditta MARINO RENT SRL - P.IVA n.03791780616 - con centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Casaluce, dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata a firma del dott. Marcello Monaco attestante l'idoneità dell'impianto a recepirla e riportata nella planimetria agli atti, consistente nello specifico unicamente:

- nella riorganizzazione delle aree di stoccaggio e gestione;
- nell'aggiornamento, senza modifica dei quantitativi autorizzati, della tabella CER relativa alla provenienza delle parti di autoveicoli in ingresso, con aggiunta di quelle provenienti dalle imprese esercenti attività di autodemolizione, oltre a quelle già autorizzate provenienti dalle imprese esercenti attività di autoriparazioni, **FERMO IL RESTO**.

**2. di SPECIFICARE CHE:**

- a) l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
- b) nell'impianto possono essere stoccati in ogni momento:
  - prima del trattamento n.104 autoveicoli, n.9 veicoli a 2 ruote e n.2 veicoli a 3 ruote, per un periodo massimo di 180 giorni;
  - dopo il trattamento n.138 autoveicoli, n.5 veicoli a 2 ruote e n.2 veicoli a 3 ruote;
- c) le tipologie di rifiuti interessate sono le seguenti:

CER	Descrizione
	Centro raccolta e trattamento veicoli fuori uso R4-R13
160104*	Veicoli fuori uso
	Parti di autoveicoli provenienti da imprese esercenti attività di autoriparazioni e/o autodemolizioni R12-R13
16 01 03	Pneumatici fuori uso per max 0,6 t. di stoccaggio temporaneo
16 01 17	Metalli ferrosi per max 1,5 t. di stoccaggio temporaneo
16 01 18	Metalli non ferrosi per max 1,5 t. di stoccaggio temporaneo
16 01 19	Plastica per max 6,3 t. di stoccaggio temporaneo
16 01 20	Vetro per max 0,8 t. di stoccaggio temporaneo

**3. di PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

**4. di RICHIAMARE** i precedenti decreti, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

**5. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

**6. di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Casaluce, ASL di Gricignano di Aversa, Consorzio ASI di Caserta, Ente Idrico Campano, Ente d'Ambito Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, VV.FF. di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli ai sensi dell'art.197 del DLgs 152/2006 e al PRA di Caserta.

**7. di INVIARE**, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, copia del all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale di Napoli.

**8. di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

**9. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta